



## CITTÀ VERSO IL VOTO/8

## Milano è ripartita, ma ora la sfida è contro il caro vita

La città metropolitana di Milano è ripartita a gran velocità dopo il Covid, ma ora deve fare i conti con l'aumento del costo della vita, dalla mobilità alle abitazioni.

— a pagina 12

# Milano corre, ma le sfide sono lotta al caro vita, mobilità verde e periferie

Città verso il voto/8. Tornano a crescere le imprese guidate da under 35. L'incremento dei prezzi di abitazioni e trasporti pesa sulle distanze sociali

Sara Monaci

Non c'è dubbio che la città metropolitana di Milano sia ripartita a gran velocità dopo il Covid, e che ancora oggi continui nelle sue performance positive nonostante la crisi energetica. Le start up hanno avuto un'impennata nel 2022 e l'amministrazione comunale prosegue nella programmazione di progetti di riqualificazione urbana e prolungamenti di metropolitane fino ai comuni limitrofi. Al tempo stesso Milano deve fare i conti con l'aumento del costo della vita, dalla mobilità (incluso il trasporto pubblico, il cui utilizzo si punta tuttavia a incentivare) alle abitazioni. Insomma la domanda che Milano dovrà porsi nei prossimi anni non è se riuscirà ancora a crescere, ma se riuscirà ad essere ancora accogliente e capace di dare risposta ai giovani che qui arrivano per lavorare e per realizzare il proprio progetto di vita. Soprattutto in un momento in cui anche il Comune, che generalmente mantiene un buon equilibrio finanziario, riesce a fatica a chiudere i bilanci: sempre più alte le esigenze sociali e sempre più oneroso il mantenimento del tpl.

I dati incoraggianti ci sono. Milano è la città d'Italia con maggiori investimenti privati, ma anche i fondi pubblici e le risorse del Pnrr daranno un forte contributo allo sviluppo nei prossimi 6-8 anni. A breve peraltro arriveranno 129 milioni grazie al decreto Aiuti, per rafforzare gli interventi del Pnrr.

I prossimi prolungamenti per le metropolitane finanziati dal governo valgono 730 milioni, a cui si aggiungono i 2 miliardi per la linea 4, pronta nel 2024 grazie ad un mix di fondi pubblici e privati. Sarà un costo elevato per le casse di Palazzo Marino, che dovrà sostenerne la gestione, tuttavia si farà. Nel prossimo decennio la società del trasporto controllata dal Comune Atm ha previsto inoltre una svolta full electric da 2 miliardi, a cui

non ha rinunciato nonostante i bilanci abbiano chiuso a -70 milioni nei due anni di Covid.

I progetti di rigenerazione urbana, in parte pronti per le Olimpiadi invernali del 2026 e in parte per il 2030, porteranno in città 13 miliardi (e se allarghiamo lo sguardo alla città metropolitana potremmo aggiungere i 2 miliardi di investimenti per la Città della salute a Sesto San Giovanni, nella ex area Falck).

Le periferie avranno sette nuovi poli caratterizzanti: la Biblioteca internazionale della cultura; il villaggio olimpico a Porta Romana, da trasformare dopo le Olimpiadi in un grande studentato; il quartiere Santa Giulia con il nuovo palazzetto sportivo Palaitalia; il quartiere Mind tra Milano e Rho da 1,2 milioni di metri quadrati; il ripensamento e le nuove funzioni di Piazzale Loreto; il campus del Politecnico nel quartiere Bovisa, con l'estensione dell'hub didattico; la Magnifica Fabbrica della Scala, nel quartiere Rubattino, che diventerà il centro e il deposito delle attività scenografiche.

Per quanto riguarda l'attività privata, tornano a crescere le imprese guidate da under 35, come non succedeva dal 2014, secondo i dati della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi. Milano si conferma capitale italiana delle start up innovative: 1 su 5 ha sede in città. Complessivamente il sistema imprenditoriale di Milano Monza Brianza Lodi registra nei primi sei mesi del 2022 una performance positiva delle iscrizioni: sono 17.129 le nuove nate. A fronte delle 12.173 chiusure, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è stato positivo: +4.956 imprese, con il contributo determinante di Milano (+4.237). Lo sottolinea Elena Vasco, segretaria generale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi:

«Milano ha un ruolo attrattivo rispetto al resto del Paese come incubatore per le start up innovative. I numeri sono sintomo di vitalità del sistema

imprenditoriale, di un'intraprendenza incentrata sull'innovazione, sulla ricerca, sul capitale umano di qualità, fattori che Milano vuole continuare a coltivare ed attrarre».

La crescita non corrisponde ovunque a pari opportunità. Il costo della vita a Milano sta crescendo fortemente e l'inflazione, oltre l'8%, sta aumentando le distanze sociali. Per fare un esempio eclatante, il costo degli affitti in un anno, dall'estate 2021 a quella del 2022, è aumentato del 36%, con punte fino al 40%. Una singola stanza - solitamente usata da studenti o da giovani - può costare fino 620 euro (contro le 440 dello scorso anno). Il biglietto del trasporto pubblico tra pochi mesi costerà 2,20 euro per via dell'adeguamento all'inflazione. La lista di attesa di chi cerca una casa popolare è costituita da circa 17 mila famiglie e garantire la manutenzione delle strutture è un costo sempre più alto per il Comune. Mobilità e casa hanno costi in aumento, difficili da sostenere per i giovani e ora anche per il ceto medio. Non a caso Palazzo Marino sta cercando di incentivare i privati a dedicare una parte dei propri progetti all'housing sociale.

Sottolinea l'importanza di proseguire gli investimenti legati alla mobilità Anna Scavuzzo, vicesindaca di Milano. «Va sostenuta la mobilità al servizio dell'hinterland, il contratto di servizio che il comune paga (840 milioni, ndr) non è più sufficiente a garantire anche l'apertura di un'altra linea di metropolitana. Il sistema integrato dei trasporti è la nostra priorità - dice Scavuzzo - Inoltre chiedo al prossimo governo di non fermare il Pnrr, per noi indispensabile perché abbiamo già avviato significativi progetti per l'edilizia scolastica, soprattutto rivolta all'infanzia».

Annarosa Racca, consigliere della Lega in Comune a Milano e alla guida di Federfarma Lombardia, sottolinea l'esigenza di «ripristinare il decoro in



città, partendo dalla manutenzione degli edifici e delle strade, specialmente nelle periferie». Le periferie sono un tema centrale anche per l'opposizione: «Sono aree trascurate, e qui si concentrano i reati di vandalismo connessi ai disagi sociali, con negozi chiusi, che invece andrebbero aiutati a riaprire anche per garantire la sicurezza – dice Racca – Dovremmo pensare a come aiutare i commercianti a pagare meno tasse, mentre invece devono pagarne molte sia al Comune che allo Stato. Inoltre al futuro governo chiedo più attenzione ai giovani, che devono tornare a vivere a Milano. Non serve il reddito di cittadinanza, ma un aiuto concreto a chi assume».

Per Mattia Mor, imprenditore e manager, nonché responsabile Innovazione di Italia Viva, «Milano è l'Italia all'ennesima potenza: è qui che si deve dare più opportunità, abbandonando l'idea di sussidi». È lui a sottolineare il problema dell'ascensore sociale bloccato, per il quale occorre lavorare in due direzioni: istruzione e creazione di un ambiente ospitale per chi vuole investire. «Il governo dovrà aiutarci a ridurre le disuguaglianze, occorre investire nelle scuole, dagli asili alle università. A Milano ci sono centri di eccellenza, ma la meritocrazia va maggiormente valorizzata, vanno pagati di più gli insegnanti e fatto crescere anche il livello degli istituti tecnici,

considerando che c'è un'offerta da 250mila posti di lavoro a cui le imprese non trovano risposta».

Il secondo punto è favorire le opportunità di chi vuole investire. «Abbiamo tante imprese che nascono, ma non molte che superano il miliardo di fatturato, in queste siamo indietro non solo alle grandi città europee, ma anche ad altre città come Stoccolma o Helsinki. E invece l'Italia e Milano devono riuscire ad attrarre grandi capitali, soprattutto fondi di venture capital, ricordando che gli investimenti privati si favoriscono con quelli pubblici. Ad esempio il risparmio gestito andrebbe spinto in questa direzione, investito in imprese innovative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VIAGGIO NELLE CITTÀ**

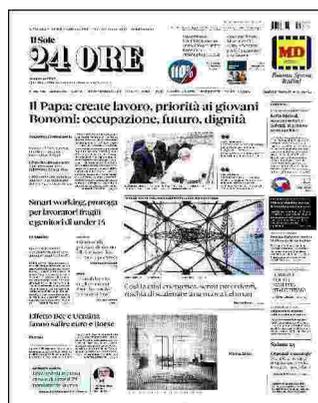
Oggi l'ottavo appuntamento delle inchieste del Sole 24 Ore sulle città chiave d'Italia e il voto del 25 settembre. Il 13 agosto è stata pubbli-

cata la puntata su Taranto, quella su Messina il 18 agosto. Seguono Genova (23 agosto), Napoli (27 agosto), Vicenza (1° settembre), Piombino (6 settembre) e Sassuolo (9 settembre)

17.129

**NUOVE IMPRESE NATE**

Il sistema imprenditoriale di Milano Monza Brianza Lodi registra nei primi sei mesi del 2022 registra 17.129 nuove imprese nate





**Le voci della politica**

**I VOTI NEL 2018**



**ANNA  
SCAVUZZO**  
Vicesindaca  
di Milano  
(Pd)

**37,5%**

**Centrodestra**  
I voti nel Comune di Milano



**AVANTI CON I PROGETTI**

Non fermare il Pnrr, per noi indispensabile. Abbiamo già avviato significativi progetti per l'edilizia scolastica

**36,1%**

**Centrosinistra**  
I consensi a Milano città



**ANNAROSA  
RACCA**  
Consigliere  
della Lega in  
Comune

**18,4%**

**M5S**  
I dati del Movimento 5 Stelle



**DECORO E PERIFERIE**

Ripristinare il decoro in città, partendo dalla manutenzione degli edifici e delle strade, in primis nelle periferie



**MATTIA  
MOR**  
Responsabile  
Innovazione  
di Italia Viva



**BASTA SUSSIDI**

Milano è l'Italia all'ennesima potenza: qui si deve dare più opportunità, abbandonando l'idea di sussidi



ADOBESTOCK

**Sviluppo.** Milano è la città d'Italia con maggiori investimenti privati. I prossimi prolungamenti per le metro finanziati dal governo valgono 730 milioni, a cui si aggiungono i 2 miliardi per la linea 4 (sotto), pronta nel 2024 con un mix di fondi pubblici e privati



IMAGOECONOMICA

ASTALDI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045688